



COMUNE DI FORLÌ

AREA SERVIZI ALL'IMPRESA E AL TERRITORIO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE
Via delle Torri, 13 - 47121 Forlì (FC) - Tel. 0543 712700 - Fax. 0543 712701



Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

ISTITUTO COMPRENSIVO N.5

SCUOLA PRIMARIA "P. SQUADRANI"

VIA VALERIA N. 14 - FORLÌ (FC)

PNRR, M4, C1, I3:3

"PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE"

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA
E FUNZIONALE, CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

PROGETTO DEFINITIVO

SICUREZZA

Elaborato

Prime indicazioni sulla Sicurezza ed Anali Costi

Tavola
Scala

SIC-01

1:100

DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

Ing. Gianluca Foca

PROGETTISTI ESTERNI INCARICATI
DAL COMUNE DI FORLÌ:

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Claudio Arpinati

PROGETTISTA COORDINATORE:

Arch. Filippo Pambianco

COORDINAMENTO PROGETTO COMUNE DI FORLÌ:

Geom. Erio Bandini

Progettista opere edili:	Arch. Filippo Pambianco
Progettista opere strutturali:	Ing. Cristian Mazza
Progettista impianti meccanici:	P.I. Giorgio Neri
Progettista impianti elettrici:	P.I. Andrea Fabbri
Coordinamento sicurezza:	Ing. Emanuele Casamenti
Verifica progetto:	Ing. Marco Salvadori

COLLABORATORI INTERNI COMUNE DI FORLÌ:

Ing. Vito Antonio Marchionna
Dott.ssa Annelisa Giove
Geom. Paola Fontana

PROGETTISTA DEL COMPONENTE:

Timbro e firma

Ing. Emanuele Casamenti

Data

AGOSTO 2022

Rev.

00

File

PD_SIC_01_REL.SIC_r.00.pdf

Elab.

Ing. Emanuele Casamenti



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

LAVORO

(Art. 17, comma 2, lettera a), punto 1), del D.P.R. ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	Intervento di Miglioramento Sismico e Riqualificazione Architettonica e funzionale con efficientamento energetico - Scuola Primaria P. Squadrani in Comune di Forlì.
Importo presunto dei Lavori:	2 477 736,36 euro
Entità presunta del lavoro:	5153 uomini/giorno

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	Via Valeria n. 14
CAP:	47121
Città:	Forlì (FC)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:	
Ragione sociale:	Comune di Forlì
Indirizzo:	Piazza Saffi n. 8
CAP:	47121
Città:	Forlì (FC)



RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **Filippo Pambianco**
Qualifica: **Architetto**

Indirizzo:

CAP: **47121**
Città: **Forlì (FC)**
Telefono / Fax: **- -**
Indirizzo e-mail: **filippo.pambianco@archiworldpec.it**
Codice Fiscale: **PMBFPP80B26D458G**

Partita IVA:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Emanuele Casamenti**
Qualifica: **Ing.**
Indirizzo: **Via Amendola n. 1**
CAP: **47010**
Città: **Galeata (FC)**
Telefono / Fax: **3356464592**
Indirizzo e-mail: **emanuelecasamenti@libero.it**
Codice Fiscale: **CSMMNL66C10I310Z**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Emanuele Casamenti**
Qualifica: **Ing.**
Indirizzo: **Via Amendola n. 1**
CAP: **47010**
Città: **Galeata (FC)**
Telefono / Fax: **3356464592**
Indirizzo e-mail: **emanuelecasamenti@libero.it**
Codice Fiscale: **CSMMNL66C10I310Z**

Progettista Strutturale:

Nome e Cognome: **Cristian Mazza**
Qualifica: **Ing.**
Indirizzo: **Via Viona n. 306**
CAP: **47030**
Città: **San Mauro pascoli (FC)**
Telefono / Fax: **- -**

Indirizzo e-mail:

Codice Fiscale: **MZZ CST 74D26 I4**

Partita IVA:

Termotecnico:

Nome e Cognome: **Giorgio Neri**
Qualifica: **P.I.**
Indirizzo: **Via Eraldo Pino Marcianò n. 84 Int. 4**
CAP: **47121 Forlì - (FC)**
Contatti - C.F.-P.Iva: **Cell: 3333860919 email: giorgioneri89@gmail.com**
C.F.: NREGRG89T120705R - P.Iva: 03923010403



Progettista Impianti Elettrici:

Nome e Cognome: **Andrea Fabbri di E.S.I. Project Studio Tecnico Associato**
Qualifica: **P.I.**
Indirizzo: **Viale Bologna n. 310 - 47121 Forlì (FC)**
Contatti **Tel: 0543756688 - Email: info@esiprj.it**

Nome e Cognome: **Claudio Arpinati**
Qualifica: **Ing.**

Dirigente del Servizio:

Nome e Cognome: **Foca Gianluca**
Qualifica: **Ing.**
Indirizzo: **Via delle Torri n. 2**
CAP: **47121**
Città: **Forlì**
Telefono / Fax:



1 PREMESSA

Il presente progetto definitivo costituisce una revisione del progetto definitivo consegnato ad Agosto 2022. Nella presente revisione sono state riviste e/o declinate alcune lavorazioni. Tale aggiornamento deriva da un allineamento dei costi complessivi dell'intervento con il budget a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Dal Punto di vista delle prime indicazioni della sicurezza e dei relativi costi nulla è cambiato rispetto al progetto definitivo precedentemente consegnato. La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., consente una **visione globale delle problematiche organizzative e della prevenzione al fine di eliminare i rischi, ridurre quelli che non possono essere eliminati ed in generale conseguire la sicurezza contro gli infortuni sul lavoro**, al fine di garantire l'incolumità fisica di tutti i lavoratori del cantiere compresi anche gli addetti delle eventuali imprese subappaltatrici. In particolare consente di affrontare i problemi ed i potenziali pericoli propri delle varie fasi di lavoro, permettendo l'identificazione delle idonee misure di sicurezza e la programmazione delle azioni necessarie. Sono di seguito indicati i **criteri generali e le prime indicazioni necessarie per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento** nella successiva fase di progettazione esecutiva e per la redazione del Piano operativo di sicurezza in fase realizzativa, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nei quali verranno descritte le scelte progettuali, realizzative e organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro relativamente a:

- area e organizzazione del cantiere;
- fasi lavorative;
- interferenze.

Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) comporterà un esame approfondito delle varie fasi di lavorazione e di tutte le possibili situazioni di rischio a cui saranno soggetti gli addetti impegnati nel cantiere; verranno quindi definiti ed individuati i rischi legati alle modalità operative dei lavori da eseguire con lo scopo di integrare le misure di sicurezza con i mezzi e le esigenze di produzione e di **fondere i vari aspetti della fase esecutiva con le necessità di salvaguardia delle misure di igiene e sicurezza**. Dovranno pertanto essere predisposte, a tutti i livelli, le più adeguate condizioni di sicurezza sul lavoro con l'applicazione integrale della normativa vigente e degli accorgimenti necessari a garantire l'eliminazione dei rischi presenti nel ciclo produttivo delle varie attività. I soggetti di seguito individuati, i preposti ad ogni livello, gli stessi lavoratori impegnati all'interno del cantiere, ai quali è richiesto il più attento e scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza e di salvaguardia dell'incolumità propria e altrui si adopereranno con tutti gli atti e le disposizioni necessarie per far rispettare quanto stabilito nel piano suddetto. **Il piano di sicurezza e coordinamento sarà redatto in conformità al Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.** Secondo la buona norma, ogni prescrizione del PSC dovrà tener conto di tutti gli aspetti che caratterizzano il contesto in cui saranno svolti i lavori, e ogni scelta progettuale dovrà essere fatta in funzione di ogni situazione, contesto e programmazione dei lavori. Per la compilazione del PSC saranno analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro prevista dal progetto esecutivo. Alla stesura del Piano di Sicurezza si perverrà attraverso:

- l'analisi particolareggiata della situazione ambientale relativa al sito;
- l'analisi particolareggiata delle possibili interferenze fra il cantiere ed il sito;
- l'analisi particolareggiata dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da eseguirsi nel cantiere;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per eliminare i rischi di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

pericolo atti alla salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori;

- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione dei posti di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sugli stessi e l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

Il documento avrà, inoltre, quali finalità quelle di individuare:

- il quadro normativo generale di riferimento;
- la metodologia che si prevede debba seguirsi nello sviluppo del progetto esecutivo per giungere alla stesura del PSC;
- quegli aspetti, a valenza generale, che attengono sia all'organizzazione complessiva del cantiere sia alle interazioni con l'ambiente circostante che devono essere sviluppati coerentemente e concretamente nel PSC della fase esecutiva;
- seguire, nello sviluppo dell'attività progettuale, un percorso finalizzato a raggiungere, con un sufficiente livello di attendibilità, l'individuazione:
 1. delle condizioni di lavoro determinate dal sito, dalle procedure di lavoro, dal luogo di lavoro, dal posto di lavoro, dalle attività sia nelle fasi di esercizio sia della manutenzione;
 2. dei conseguenti materiali, apprestamenti, prescrizioni operative, atti ad ottenere adeguate condizioni di sicurezza e di lavoro per gli operatori e i fruitori, per fornire sia le adeguate condizioni di lavoro per gli operatori e i fruitori che per eliminare tutte le situazioni di pericolo prevedibili.

In particolare le valutazioni citate saranno sviluppate, in dettaglio, tenendo conto di quegli aspetti che, con l'emanazione del D.Lgs. 81/2008, trovano riscontro nei termini e nelle definizioni qui di seguito riportate.

Scelte progettuali e organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione e la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie al fine della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere.

Attrezzature: le attrezzature di lavoro come definite nell' Allegato XV.1 del D.Lgs. 81/2008 comprendono: centrali e impianti di betonaggio; betoniere; gru; autogru; argani; elevatori; macchine movimento terra; macchine movimento terra speciali e derivate; seghe circolari; piegaferri; impianti elettrici di cantiere; impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti antincendio; impianti di evacuazione fumi; impianti di adduzione di acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo; impianti fognari.

Infrastrutture: viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere.

Mezzi e servizi di protezione collettiva: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze.

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature le infrastrutture, i mezzi e i servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori dal rischio di infortunio ed a tutela della loro salute.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sotto-fasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Gli aspetti precedentemente individuati troveranno riscontro nei documenti, previsti dall'attuale quadro normativo, e denominati:

- **Piano di Sicurezza e Coordinamento - art. 100 D.Lgs. 81/2008.** Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all' allegato XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) sarà corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all' allegato XV.
- **Fascicolo dell'opera (art. 91, comma 1, lettera b).** I contenuti sono definiti all' allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere, consentendo agli operatori di formarsi un'adeguata sensibilità verso i problemi della sicurezza. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, nel corso dei ripetuti sopralluoghi, raccoglierà tutte le indicazioni ed esaminerà con i tecnici ed i preposti le varie situazioni lavorative e le problematiche e le soluzioni della sicurezza, contribuendo ad una ulteriore forma di conoscenza e di informazione.

Periodicamente dovranno essere organizzati incontri con il personale per l'aggiornamento sugli argomenti, la valutazione preventiva di eventuali problemi di sicurezza.

L'organizzazione di cantiere verrà pianificata con l'obiettivo di minimizzare la durata e la frequenza degli spostamenti delle attività esistenti nelle aree oggetto d'intervento nonché le interferenze con l'attività dei reparti. Le scelte progettuali che verranno adottate sono maggiormente descritte e dettagliate nei paragrafi successivi.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le seguenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, unitamente alle specifiche responsabilità stabilite dalla normativa generale in materia, stabiliscono gli **obblighi da ottemperare per ciascuna lavorazione, mezzo o attrezzatura utilizzata nel cantiere:**

- D.P.R. 207/2010. Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il testo è stato modificato e integrato con l'entrata in vigore del D. Lgs. 3 agosto 2009 n.106;



- Legge 04/08/2006, n. 248 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";
- D.Lgs. 06/10/2004, n. 251 "Recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276";
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE;
- Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio;
- D. Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10 "Attuazione delle direttive 93/68/Cee, 93/95/Cee e 96/58/Cee relative ai dispositivi di protezione individuale, recanti modifiche alla direttiva 89/686/Cee;
- Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 – quaterdecies, comma 13 lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- Normativa tecnica di riferimento Uni, Iso, Din, Ispesl, CEI;
- Prescrizioni del locale comando dei Vigili del fuoco;
- Prescrizioni dell'Azienda Usl;
- Prescrizioni dell'ispettorato del lavoro;
- Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN);
- C.M. 15/5/1980 n. 39/80 "Impalcature automatiche autosollevanti";
- C.M. 17/11/1980 n. 103/80 "Prevenzione infortuni nei cantieri – betoniere";
- D. Lgs. 14/08/1996 n. 493 "Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro";
- D. Lgs. 19 dicembre 1994 n.758 "Modifica della disciplina sanzionatoria in materia di lavoro";
- Determinazione Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n° 2 del 10 gennaio 2001;
- Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- D. Lgs. 28/07/2004, n. 260 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi";
- Legge 18 aprile 2005, n. 62 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004";
- Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n.30 2006 "Chiarimenti concernenti i ponteggi su ruote (trabattelli) ed altre attrezzature per l'esecuzione di lavori temporanei in quota in relazione agli obblighi di redazione del piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS) e di formazione";
- Legge 3 agosto 2007 n.123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- DPR 462/2001 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi".

3 UTILIZZATORI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E ADEGUAMENTO DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Il piano sarà utilizzato da: I) responsabili dell'impresa o delle imprese appaltatrici o subappaltatrici e dai lavoratori autonomi presenti in cantiere come obbligo per applicare le misure adottate ed effettuare le mansioni di controllo; II) lavoratori e, in particolar modo, dal o dai rappresentanti dei lavoratori per la



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

sicurezza; III) committenza e responsabile dei lavori per esercitare il controllo; IV) coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione del piano; V) progettista e direttore dei lavori come riferimento nell'ambito delle rispettive competenze; VI) Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive e di controllo del cantiere.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio POS al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione con ragionevole anticipo (almeno dieci giorni) rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Il Coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, senza nulla chiedere come maggiori oneri.

Qualora subentrassero varianti in corso d'opera tali da apportare modifiche al PSC, anche i POS delle imprese esecutrici dovranno conseguentemente essere modificati.

NOTA BENE: l'accettazione del PSC e degli eventuali altri piani esecutivi particolareggiati, non esime l'impresa dal rispetto di normative non richiamate ma legate alle lavorazioni da effettuare e legate al rischio specifico dell'impresa stessa nel senso che **la responsabilità per la violazione delle misure oggettive di prevenzione rimane sempre in capo all'impresa.**

4 SOGGETTI RESPONSABILI

Si richiamano di seguito le principali figure coinvolte nelle fasi progettuali ed esecutive in materia di coordinamento della sicurezza del cantiere, in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, ed a cui si rimanda, per gli aspetti generali agli articoli 18, 19, 20, 21 e per quanto riguarda i cantieri agli articoli 90, 91, 92, 93 e 96. In fase di aggiudicazione, ad ogni figura professionale richiesta verrà assegnato il nominativo di un professionista di riferimento, da designare in accordo con il Comune di Forlì.

Committente e/o Responsabile dei Lavori: promuove lo sviluppo del progetto esecutivo secondo i criteri di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, prevedendo durata e fasi dei lavori; sollecita la predisposizione dei Piani di Sicurezza; il committente nomina il Responsabile dei Lavori; designa il Coordinatore per la progettazione e il Coordinatore per l'esecuzione; comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori; verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi; chiede all'imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, nonché del Documento Unico Regolarità Contributiva; trasmette il Piano di Sicurezza alle Imprese invitate a presentare l'offerta; prima dell'inizio dei lavori trasmette la notifica preliminare all'A.S.L. e alla direzione provinciale dei lavori territorialmente competente

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione (CSP): durante la progettazione dell'opera redige i Piani di Sicurezza e Coordinamento, in conformità all'art. 100 comma 1, in concerto con il progetto delle opere e tutti gli adempimenti di legge. Predisporre il fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi; coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1.

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE): verifica e controlla l'applicazione da parte



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

dell'Impresa e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento; verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza; adegua il piano di sicurezza in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche pervenute; sospende, in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato parzialmente o totalmente i lavori.

Direttore dei lavori generale (DLG): Soggetto abilitato che viene incaricato dal committente di ricoprire la funzione di direzione dei lavori. L'incarico può pervenire anche attraverso i diretti collaboratori del committente aventi funzione di gestori e responsabili della commessa. Questi sono normalmente indicati con il termine di gestore della commessa, responsabile del procedimento, Project Manager. Il direttore dei lavori generale può anche coincidere con il gestore commessa, responsabile del procedimento, Project Manager. Il direttore dei lavori è comunque responsabile delle attività di coordinamento delle attività di controllo esplicitate dai tecnici specialistici da lui incaricati.

Direzione dei lavori (DL): Funzione affidata dal committente (ad un ente o ad un soggetto) per la verifica della conformità delle opere in esecuzione alle prescrizioni contenute negli elaborati contrattuali intercorrenti tra il committente e gli operatori esecutori. Tale attività si estende normalmente al controllo tecnico delle operazioni esecutive, al controllo di congruità delle partite contabili, alle verifiche di idoneità delle procedure operative in atto nonché al coordinamento degli esperti incaricati dei controlli specialistici.

Direttori operativo dei lavori (DLO): Soggetti abilitati, esperti di singole discipline, incaricati dal direttore dei lavori generale di tenere sotto controllo particolari settori topologici o tecnologici delle opere comprese nella commessa in corso di esecuzione (per esempio esperti di geotecnica, strutture, impiantistica, coordinamento sicurezza, verifiche di conformità, verifiche ispettive sui sistemi di qualità).

Direttore Tecnico di cantiere (DTC): Persona fisica responsabile di un cantiere in qualità di mandatario dell'appaltatore, per il rapporto con i lavoratori dipendenti, che dirige l'attività di cantiere prescrivendone l'organizzazione e le misure di sicurezza.

Impresa esecutrice: Persona giuridica o lavoratore autonomo chiamato dal committente o dall'appaltatore ad eseguire prestazioni, lavori, servizi, forniture e opere specificate in un contratto di appalto o di prestazioni.

Datore di lavoro dell'impresa esecutrice: costituisce il punto di riferimento in merito all'attribuzione di tutti gli adempimenti in materia di sicurezza, descritti nel dettaglio all'art 18 del D.Lgs 81/08, e inerenti i seguenti aspetti: I) Espletamento di tutti gli adempimenti normativi e di controllo dell'appalto; II) Valutazione dei rischi e redazione del piano operativo di sicurezza; III) Predisposizione delle procedure e delle attrezzature necessarie alla sua attuazione; IV) Nomina del medico competente; V) Nomina del responsabile del servizio di prevenzione; VI) Designazione dell'organico di cantiere e quindi informazione sui rischi e controllo del suo operato. Come richiamato all' art 17 D.Lgs. 81/08 al Datore di Lavoro non è permesso di delegare la valutazione dei rischi e l'elaborazione del POS, così come la designazione dell'RSPP.

Preposto: rappresenta, a seconda delle attribuzioni e competenze assegnategli dall'Impresa, il diretto responsabile della realizzazione, attuazione e completa applicazione delle misure di sicurezza di una parte o dell'intero servizio di protezione e prevenzione. I compiti specifici del preposto sono nel dettaglio elencati all'art 19 del D.Lgs. 81/08.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

Lavoratore: ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 81/08, il lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. Inoltre egli deve contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale; utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto nonché i dispositivi di sicurezza; utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione; segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro; sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche sui lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Medico competente: deve effettuare accertamenti periodici sullo stato di salute dei lavoratori esprimendo un giudizio sull'idoneità allo svolgimento delle varie mansioni attribuite. Come richiesto dall'art. 25 del D.Lgs. 81/08 il medico competente dovrà essere in possesso di uno dei titoli elencati alla lettera d) dello stesso articolo ed è chiamato ad istituire, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria personale ed aggiornata avvalendosi, se necessario, anche della collaborazione di medici specialisti interpellati a cura e spese del datore di lavoro. Nel caso di situazioni temporanee, come cantieri edili, la sorveglianza sanitaria viene effettuata attraverso dei controlli preventivi su ciascun lavoratore che dovrà essere sottoposto alla verifica di idoneità in merito alle lavorazioni da svolgere; tali controlli andranno ripetuti periodicamente in relazione al tipo di mansioni assunte ed alla durata del cantiere.

Lavoratore autonomo: ai sensi dall'Art. 21 del D.Lgs. 81/08 deve utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III, munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III, munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità qualora effettui la prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgono attività in regime di appalto o subappalto. I lavoratori autonomi si dovranno adeguare alle indicazioni fornite dal CSE ai fini della sicurezza.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(Art. 17, comma 2, lettera a), punto 1), del D.P.R. ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)

Il fabbricato oggetto d'intervento, si trova in zona Romiti. Il lotto risulta delimitato sia a Sud che ad Est da due strade secondarie, denominate via Valeria e via Sapia, mentre nel lato Nord è in aderenza con il Palasport Villa Romiti ed infine ad Ovest faccia su percorso e parcheggio di tutto il complesso.

In prossimità dell'area del cantiere, vi sono alcune civili abitazioni, un altro cantiere per la ristrutturazione di un complesso residenziale, in via di conclusione, un palazzetto dello sport e la Scuola Media G. Mercuriale. Durante l'arco della mattinata e nel primo pomeriggio, in orari precisi (dalle ore 08.00 alle 09.00 e dalle 14.00 alle 15.00) l'area antistante la scuola è caratterizzata da una forte concentrazione di traffico dovuto all'ingresso/uscita degli alunni.





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Alberi

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Alberi: misure organizzative;

Rischi Organizzativi

Opere provvisorie e di protezione. Per i lavori in prossimità di alberi, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisorie e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.
- 2) Investimento, ribaltamento;
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Abitazioni

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Misure Organizzative

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
- 2) Polveri;
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

Scuole

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Misure Organizzative

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
- 2) Polveri;
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(Art. 17, comma 2, lettera b) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(Art. 17, comma 2, lettera c) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

- Segnaletica di cantiere

COMUNE DI: _____ PROVINCIA DI: _____

UFFICIO COMPETENTE: _____

CONCESSIONE EDILIZIA N° _____ DEL _____

PROPRIETÀ: _____

COMMITTENTE: _____

LAVORI DI: _____

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI: _____

DATA INIZIO LAVORI: _____ DATA CONTRATTUALE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI: _____

PROGETTISTA: _____

DIRETTORE DEL CANTIERE: _____

ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI CANTIERE: _____

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI: _____

CAPO CANTIERE: _____

CALCOLATORE STATICO: _____

CALCOLATORE OPERE C.A.: _____

COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA: _____

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: _____

IMPRESA ESECUTRICE: _____ ISCR. A.N.C.: _____ ISCR. C.C.I.A.A.: _____

IMPRESA SUBAPPALTRICE: _____ ISCR. A.N.C.: _____ ISCR. C.C.I.A.A.: _____

_____ ISCR. A.N.C.: _____ ISCR. C.C.I.A.A.: _____

_____ ISCR. A.N.C.: _____ ISCR. C.C.I.A.A.: _____

N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE: _____

IMPIANTO ELETTRICO PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

IMPIANTO RADIO TELEVISIVO PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

IMPIANTO ELETTRONICO PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

IMPIANTO IDRAULICO PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

IMPIANTO TRASPORTO E UTILIZZO METANO PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

IMPIANTO RISCALDAMENTO PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PROGETTISTA: _____ IMPRESA INSTALLATRICE: _____

NUMERI UTILI: _____ VIGILI DEL FUOCO 115 - PRONTO SOCCORSO 118

spazio per aggiornamento dei dati e comunicazioni al pubblico ad eventuali motivi di interruzione o ripresa dei lavori

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'OPERA POSSONO ESSERE ASSUNTE PRESSO L'UFFICIO COMPETENTE

cartello per cantieri edili



Si evidenziano nel seguito gli eventuali cartelli che potranno essere integrati sulla base di esigenze specifiche che emergeranno in fase di esecuzione delle opere:

Tipo di cartello	Criterio di posizionamento
 VIETATO L'ACCESSO a chi non è autorizzato	Ingressi del cantiere
 VIETATO L'USO DELLA MACCHINA ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE	In prossimità di macchine di cantiere
 VIETATO PASSARE E SOSTARE nel raggio di lavoro della macchina	In prossimità di ogni postazione fissa (betoniera, argani ...)
	Cartello generico di indicazione di cantiere edile e stradale
 VIETATO PASSARE O SOSTARE SOTTO PONTEGGI, IMPALCATURE O CARICHI SOSPESI	Nei pressi degli apparecchi di sollevamento e dei piani di carico

	All'interno delle aree di cantiere
	In prossimità dell'ingresso carraio, lungo la viabilità interna e in ogni fase lavorativa a ridosso di aree pedonali presso le quali si eseguano lavorazioni a rischio di investimento. Il limite di velocità oraria qui riportato è da ritenersi indicativo, ma potrà risultare anche inferiore qualora le specifiche esigenze lo richiedano
	In prossimità di quadri, cavi, linee, apparecchiature in tensione
	In corrispondenza dell'ingresso del cantiere, accompagnato da uno dei successivi, ma anche per segnalare rischi specifici, sempre accompagnati da segnaletica che li esplicitino
	Vedi sopra
	Da posizionare all'accesso all'area di cantiere ed ai parcheggi, in alternativa al successivo segnale ordinario di stop
	In corrispondenza dell'uscita dal cantiere con la conseguente immissione sulla viabilità ordinaria
	Prevalentemente lungo le vie di percorrenza, ad indicare la presenza di un ostacolo o a segnalare (integrata dal successivo) la sede viaria destinata alla percorribilità pedonale
	Vedi sopra



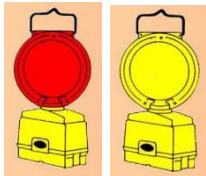
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Comune di Forlì

 ESTINTORE	In corrispondenza degli estintori
 PRONTO SOCCORSO	Vicino alla cassetta di pronto soccorso
	Lampada a luce rossa fissa con interruttore automatico crepuscolare Lampada a luce gialla con interruttore automatico crepuscolare Lampeggianti o a luce fissa (vanno poste ad integrazione della segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro)
La cartellonistica potrà essere integrata su richiesta del CSE, a seconda delle necessità dettate dal cantiere	



9 PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA SANITARIA (COVID 19)

9.1 Scopo

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in cantiere. La presente procedura è da intendersi come parte integrante del Piano Di sicurezza e Coordinamento.

9.2 Campo di applicazione

La presente procedura è valida per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in cantiere ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

9.3 Riferimenti

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- DPCM 11 APRILE 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 19 Marzo 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- DPCM 11 Marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

9.4 Responsabilità

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere a vario titolo circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

9.5 Termini e definizioni

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

9.6 Rischi prevalenti

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

9.7 Azioni e modalità

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

9.8 Informazione ai lavoratori

Il datore di lavoro informa tutte le risorse impiegate in cantiere delle seguenti disposizioni:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto della privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Il personale è consapevole e accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Il personale si impegna a rispettare l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

9.9 Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri

Per l'accesso di fornitori esterni è predisposto un ingresso separato presidiato da personale

adeguatamente protetto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere dotato di guanti e mascherina con facciale filtrante FFP2/P3.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati, ed è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale ordinariamente presente in cantiere, per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera.

È vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.

9.10 Pulizia e sanificazione nel cantiere

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere; nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

9.11 Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare



assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni; il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

9.12 Dispositivi di protezione individuale

- Ferme restando la disponibilità, vista la fattuale situazione di emergenza, i dispositivi di protezione individuale in relazione alla protezione dal Sars-Cov-2 confluiranno nei costi della sicurezza;
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf);
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese se con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento o, in alternativa, solo se inferiore a 250 unità, tramite gli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

9.13 Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano, nell'eventualità potranno essere disposte turnazioni per evitare assembramenti.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;

9.14 Organizzazione del cantiere (turnazione, rimodulazione dei cronoprogramma delle lavorazioni)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

9.15 Gestione di una persona sintomatica in cantiere

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

9.16 Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo). Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

9.17 Comitato di verifica delle disposizioni emergenza COVID-19

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione e dei successivi ed eventuali suoi adeguamenti, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali

e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19. Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

10 STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA, DETERMINATA IN RELAZIONE ALL'OPERA DA REALIZZARE SULLA BASE DEGLI ELEMENTI DI CUI ALLE LETTERE DA A) A C) SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 22, COMMA 1, SECONDO PERIODO

Il D.Lgs., al punto 4 dell'Allegato XV affronta quelli che sono i "costi della sicurezza", individuandoli nel dettaglio e dando obbligo di ricavarli attraverso una stima per la definizione della parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso, offerto in fase di gara per l'aggiudicazione. In maniera tale si dà risposta a due precise esigenze sempre più spesso rimarcate e fondamentali: I) La necessità di un elenco chiaro e preciso di quali siano le voci che effettivamente rientrano nei costi della sicurezza; II) La certezza su quale debba essere impostato il metodo di stima dei costi della sicurezza.

Nella fase di progettazione esecutiva il PSC dovrà contenere la stima dei costi della sicurezza sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) Degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) Delle infrastrutture previste nel PSC;
- c) Delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- d) Degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- e) Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- f) Delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) Degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- h) Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

10.1 Definizione e valutazione dei "Costi della Sicurezza"

Apprestamenti sono definiti al punto 1. dell'Allegato XV.1 e comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere, così come sarà indicato e specificato all'interno del PSC e/o negli elaborati grafici di riferimento.

Misure preventive e protettive: apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio d'infortunio ed a tutelare la loro salute. Non vanno computati come costi per la sicurezza: le attrezzature di lavoro (MMT, GRU, betoniere, piegaferri, ecc.). Per i DPI, il "discriminante" è la necessità del loro uso (decisa dal CSP), in funzione dell'esistenza di attività interferenti. Non vanno computati i DPI afferenti all'attività d'Impresa in generale.

Mezzi e servizi di protezione collettiva sono definiti al punto 4. dell'Allegato XV.1 e comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza;

mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze, così come indicato e specificato all'interno del PSC e/o negli elaborati grafici di riferimento.

Procedure contenute nel PSC per specifici motivi di sicurezza: modalità e sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione. Non vanno computate come costi, le normali procedure di lavoro. Vanno altresì computate come costi, le procedure derivanti dal contesto ambientale o da interferenze presenti nello specifico cantiere, necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti. Vanno computati come costi, gli apprestamenti che sono necessari per l'applicazione della procedura. Non vanno computati come costi, gli "sfasamenti temporali" previsti nel cronoprogramma (noti all'Impresa al momento della presentazione delle offerte) a meno che non comportino dei cambiamenti alle normali procedure di lavoro (ad esempio: fermo lavori temporaneo ricorrente).

Misure di coordinamento: l'insieme delle procedure e delle modalità di lavoro da adottare per utilizzare in sicurezza apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. Vanno computati come costi, solo quelli necessari per applicare le misure di coordinamento come ad esempio riunioni periodiche e sorveglianza specifica.

10.2 Stima sommaria dei costi della sicurezza

Così come previsto dall'art. 22 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, l'analisi della quantificazione economica dei costi della sicurezza per i lavori previsti in progetto, **è stata determinata applicando parametri desunti da interventi simili e già realizzati oltre che in relazione alla specificità dell'opera e sulla base degli elementi progettuali, della localizzazione del cantiere e delle scelte organizzative dello stesso. A seguito delle valutazioni sopra riportate e con riferimento alla documentazione fornita dalla Stazione Appaltante in fase di gara si ipotizza un importo relativo ai costi della sicurezza pari ad € 190.000,00**

Nelle pagine successive, sono riportati analiticamente i costi della sicurezza. Per questa stima è stato utilizzato il Prezzario Regionale dell'Emilia Romagna

Il CSP - CSE
Ing. Emanuele Casamenti

ALLEGATO "B"

Comune di Forlì
Provincia di FC

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Art. 17, comma 1, lettera f) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)
(Allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Intervento di Miglioramento Sismico e Riqualificazione Architettonica e funzionale con efficientamento energetico - Scuola Primaria P. Squadrani in Comune di Forlì.
COMMITTENTE: Comune di Forlì.
CANTIERE: Via Valeria n. 14, Forlì (FC)

Forlì, 30/08/2022

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ing. Casamenti Emanuele)

Ing. Casamenti Emanuele

Via Amendola n. 1
47010 Galeata (FC)
Tel.: 3356464592
E-Mail: emanuelecasamenti@libero.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 F01.025.005. a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari latera ... i con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori		100,00			100,00		
	SOMMANO m					100,00	1,21	121,00
2 F01.025.005. b	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari latera ... za 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: costo di utilizzo mensile (par.ug.=100*6)	600,00				600,00		
	SOMMANO m					600,00	0,45	270,00
3 F01.022.005. a	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente cen ... anutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza: 240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	201,62	201,62
4 F01.022.005. b	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente cen ... larghezza x lunghezza x altezza: 240 x 270 x 240 cm - ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi rispetto al sottoarticolo a)					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	37,17	223,02
5 F01.022.045. a	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire l ... , pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile: per i primi 30 giorni lavorativi					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	160,00	160,00
6 F01.022.045. b	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire l ... a, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile: per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	111,11	666,66
7 F01.097.005. a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm					6,00		
	A R I P O R T A R E					6,00		1'642,30

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					6,00		1'642,30
	SOMMANO cad					6,00	1,19	7,14
8 F01.052.005. a	Ponteggi con sistema a telaio realizzati in tubolari metallici, con altezze anche oltre i 20 m, prodotti da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguiti con l'imp ... comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico avvicinamento e tiro in alto dei materiali, per i primi 30 giorni PONTEGGIO ESTERNO Lato Nord Lato Ovest corpo destro Lato Ovest corpo sinistro Lato Sud Lato Est corpo sinistro Lato Est corpo destro PONTEGGIO INTERNO Piano Seminterrato *(lung.=20+26+40+23+46+30) Piano Terra *(lung.=20+25+28+28+28+44+33+30) Piano Primo *(lung.=29+28+28+28+44+33)	2,00 1,00 1,00 2,00 1,00 1,00 2,00 2,00 2,00	11,50 20,00 32,00 11,50 20,00 32,00 185,00 236,00 190,00		10,500 10,500 10,500 10,500 10,500 10,500 2,500 2,500 2,500	241,50 210,00 336,00 241,50 210,00 336,00 925,00 1'180,00 950,00		
	SOMMANO mq					4'630,00	12,25	56'717,50
9 F01.052.005. b	Ponteggi con sistema a telaio realizzati in tubolari metallici, con altezze anche oltre i 20 m, prodotti da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguiti con l'imp ... comprendente la manutenzione ordinaria e quanto altro occorrente per il mantenimento della sicurezza delle opere finite (par.ug.=4630*6)	27780,00				27'780,00		
	SOMMANO mq					27'780,00	3,07	85'284,60
10 F01.055.005. a	Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm, od in legno di abete, spessore 50 mm, tavola fermapiè ... so ogni onere e magistero di approvvigionamento, montaggio, manutenzione, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori Per Ponteggio Esterno *(lung.=(11,5+32+11,5+20)*2) Per Ponteggio Interno *(lung.=185+236+190)	5,00 1,00	150,00 611,00	1,200 1,200		900,00 733,20		
	SOMMANO mq					1'633,20	4,89	7'986,35
11 F01.055.005. b	Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm, od in legno di abete, spessore 50 mm, tavola fermapiè ... ie del piano di lavoro (proiezione orizzontale): per ogni mese o frazione di mese successivo (non inferiore a 25 giorni) (par.ug.=6*1633,20)	9799,20				9'799,20		
	SOMMANO mq					9'799,20	2,02	19'794,38
12 F01.016.005	Cassone metallico per contenimento di materiali di scavo/macerie, della capacità di 6 mc. Nolo per tutta la durata del cantiere					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	10,71	21,42
13 F01.016.010	Canale di scarico macerie costituito da elementi infilabili di lunghezza 1,5 m , legati con catene al ponteggio o alla struttura, compreso montaggio e smontaggio. Nolo per un mese lavorativo (par.ug.=(10,00)*6)	60,00				60,00		
	SOMMANO m					60,00	11,82	709,20
14	Autogrù da: 20.000 kg							
	A R I P O R T A R E							172'162,89

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							172'162,89
N04.013.020. a	SOMMANO ora					44,00		
						44,00	69,11	3'040,84
15 N04.001.005. a	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motrici due assi fino a 5 t					44,00		
	SOMMANO ora					44,00	43,70	1'922,80
16 F01.049.020	Smontaggio di ponteggio a fine lavoro compreso calo in basso, accantonamento provvisorio, carico e trasporto di allontanamento dal cantiere, valutata al giunto per qualsiasi tipologia di ponteggio					4'630,00		
	SOMMANO cad					4'630,00	2,00	9'260,00
17 N.P.1	D.P.I. Fornitura dei dispositivi di protezione individuale alle maestranze					5,00		
	SOMMANO a corpo					5,00	346,50	1'732,50
18 N.P.2	MISURE di PREVENZIONE inerenti la gestione degli addetti al proto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione in caso di pericolo del posto di lavoro.					5,00		
	SOMMANO a corpo					5,00	241,00	1'205,00
19 N.P2	RIUNIONI Oneri per le riunioni o assemblee tra : 1. coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del c ... ; 5, assemblea tra i preposti alla gestione delle emergenze per la prevenzione dei rischi in cantiere- costo a persona					19,32		
	SOMMANO h					19,32	34,99	676,01
	Parziale LAVORI A MISURA euro							190000,00
	T O T A L E euro							190000,00
	Data, 30/08/2022							
	Il Tecnico							

	A R I P O R T A R E							